

X

LIBIA: AIRL-AIRIL, GHEDDAFI HA GIA' CONFISCATO NOSTRI BENI

ASSOCIAZIONE RIMPATRIATI-AZIENDE CREDITRICI SU TELEFONATA PRODI

(ANSA) - ROMA, 8 AGO - "Gheddafi, per i danni dell'occupazione italiana, ha già incassato nel 1970 una significativa anticipazione confiscando tutti i nostri beni, che il Governo italiano non può non indennizzare nel momento in cui reperisce - anche con soluzioni avanzate di ingegneria finanziaria - i fondi necessari per far fronte alle richieste libiche". Giovanna Ortu, presidente dell'AIRL (Associazione italiani rimpatriati dalla Libia), commenta così la telefonata tra il premier Romano Prodi e il leader libico Muammar Gheddafi e l'ipotesi della costruzione con fondi italiani di una autostrada litoranea che attraversi tutta la Libia.

Leone Massa, presidente dell'AIRIL (associazione che raggruppa le imprese creditrici della Libia per lavori eseguiti negli anni Ottanta) rivendica dal canto suo l'assoluta priorità dei diritti delle imprese che rappresenta: "Ricordo che, nonostante siano intervenute numerose sentenze passate in giudicato e tutti i crediti siano stati passati al vaglio di una commissione bilaterale, dopo oltre vent'anni nessun pagamento è intervenuto".

(ANSA).